

**SISTEMA REGIONALE DI PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO A  
SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE**

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**REGIONE CAMPANIA**

**E**

**L'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI**

**E**

**LA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI**

***(modifica allo schema già approvato con D.G.R. n.208 del 28/06/2013)***

**PREMESSO:**

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 09 agosto 2011 è stata approvata la ripartizione programmatica delle risorse residuali dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - obiettivo specifico 1.b - Asse 1 del POR Campania – FESR 2007÷2013, che, in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il conseguimento di un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni) e antropica, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste;
- Che, nell'ambito della suddetta ripartizione programmatica, con riferimento alle attività in cui si articola l'obiettivo operativo 1.6 e ai criteri di selezione delle operazioni ammissibili al cofinanziamento con i fondi del FESR 2007÷2013, sono stati individuati gli interventi da finanziare, al fine della realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di prevenzione dei rischi, anche attraverso operazioni di carattere non strutturale, quali l'adozione dei piani di protezione civile, supportati da azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia delle popolazioni esposte ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico);
- Che, in particolare, all'adozione delle azioni di monitoraggio da considerare determinanti per il buon esito delle misure operative, previste dalla pianificazione di emergenza e finalizzate alla prevenzione e mitigazione, in tempo reale, del danno indotto da eventi calamitosi, è anche preposto il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, inteso quale supporto tecnico imprescindibile alle autorità di protezione civile, in relazione all'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare la tutela e la messa in sicurezza della popolazione esposta al rischio;

**PRESO ATTO:**

- Che, in ordine all'esigenza di assicurare l'efficace realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, a supporto della pianificazione di emergenza, l'Assessore delegato alla Protezione Civile, ha costituito un apposito gruppo di lavoro, formato da rappresentanti dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (Arcadis), dei Settori regionali "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" e "Difesa Suolo", della Federazione Regionale degli Ingegneri e dell'Ordine Regionale dei Geologi, con l'incarico di predisporre, sulla base degli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 434 del 09 agosto 2011, un elaborato progettuale per la definizione degli aspetti metodologici, tecnici e finanziari, presupposti alla realizzazione delle attività necessarie alla costituzione del sistema;
- Che il Gruppo di lavoro ha predisposto il predetto elaborato progettuale, nel quale, fra l'altro, sono riportati i criteri utilizzati per la definizione delle scelte effettuate, la metodologia da seguire per la realizzazione delle fasi e gli elementi tecnici, operativi e finanziari connessi agli obiettivi prefissati;

- Che, in particolare, risultano essere stati individuati, quali soggetti fisici preposti allo svolgimento, a supporto delle autorità locali di protezione civile, delle azioni di monitoraggio e controllo del territorio esposto al rischio idrogeologico e idraulico, unità di elevato livello professionale ed esperienza (Laurea in Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio o in Geologia), con ulteriore formazione e specializzazione nel campo della difesa del suolo, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione;
- Che a tali unità – presidi territoriali sono da affidare i compiti di monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico finalizzato alla valutazione, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone, funzionali all'adozione delle misure di coordinamento, comando e controllo previste dalla pianificazione di emergenza;
- Che, ai fini dell'operatività dei presidi territoriali così definiti e dell'univoca individuazione degli aspetti amministrativi e tecnici con i quali regolamentare lo svolgimento delle attività a servizio del sistema regionale e locale di protezione civile, nell'ambito del progetto predisposto dal gruppo di lavoro è stata ravvisata l'opportunità di procedere alla condivisione giuridica, preliminarmente all'avvio delle attività progettuali, delle modalità di impiego dei presidi territoriali con riferimento all'ordinamento vigente in materia di protezione civile;

#### **CONSIDERATO:**

- Che gli Ordini e i Collegi professionali, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l. 225/92, concorrono alle attività di protezione civile;
- Che l'Ordine Regionale dei Geologi e la Federazione Regionale dell'Ordine degli Ingegneri hanno formalizzato in più circostanze la volontà di fornire ogni supporto utile alle attività della protezione civile regionale, assicurando, in varie situazioni emergenziali verificatesi nel territorio regionale, azioni di fattivo sostegno tecnico, scientifico e operativo, nelle fasi di ricognizione e monitoraggio del danno e realizzazione dei primi interventi di contrasto degli effetti e ripristino delle condizioni di sicurezza delle strutture e/o infrastrutture danneggiate;
- Che gli stessi Ordini possono contribuire alla realizzazione del sistema di presidio territoriale idrogeologico e idraulico attraverso la messa a disposizione dei professionisti iscritti, anche previa costituzione di appositi elenchi a cui sono iscritti tecnici incaricati di attività connesse alla gestione delle situazioni di pre-emergenza, emergenza e post-emergenza;

#### **RITENUTO:**

- Che le specifiche condizioni funzionali di impiego dei presidi da parte delle autorità di protezione civile, con l'avvalimento di prestazioni rese in forma gratuita e senza vincolo di subordinazione, rendono opportuna la stipula di un apposito protocollo di intesa fra la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto titolare del programma di finanziamento, e gli Ordini Professionali degli Ingegneri e dei Geologi, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera;
- Che tale protocollo di intesa debba, fra l'altro, stabilire le norme di impiego degli iscritti agli Ordini Professionali citati, incaricati delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, nel rispetto dei principi legislativi statali e regionali, adottati in materia di protezione civile, nonché in conformità a quanto previsto dai vigenti strumenti regionali, provinciali e comunali di pianificazione di protezione civile e agli statuti costitutivi degli stessi Ordini Professionali;

#### **VISTI:**

- Lo Statuto della Regione Campania;
- La legge 24 febbraio 1992, n. 225: "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile", e s.m.i.;

- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", art. 108;
- La Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 30 settembre 2002, n. 5114: "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile";
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 e ss.mm.ii. "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 30 giugno 2005, n. 299: "Il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile. Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale";
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Ottobre 2008: "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici";
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2014: "Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione";
- La Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 208 del 28/06/2013 con cui è stato tra l'altro approvato lo schema di protocollo d'intesa disciplinante il "Sistema regionale di presidio territoriale idrogeologico e idraulico a supporto della pianificazione di protezione civile";
- Il Protocollo d'intesa del 12/07/2013, successivamente sottoscritto dalla Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi e la Federazione regionale Ordine degli Ingegneri;

#### **ACQUISITO:**

- il parere del Settore Consulenza legale e documentazione dell'Area Generale di Coordinamento Avvocatura, rilasciato, con nota prot. N. 2013.0197965 del 19/03/2013, sullo schema del precedente protocollo d'intesa;

#### **PRESO ATTO**

- degli esiti della riunione tenutasi il 16/12/2014, con cui i rappresentanti dell'Ordine regionale dei Geologi e della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri hanno manifestato la necessità di apportare delle modifiche al protocollo d'intesa già sottoscritto, in attuazione del suo articolo 3, per garantire il celere avvio delle attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico;

#### **DATO ATTO**

- che le modifiche da apportare non alterano sostanzialmente i contenuti del predetto protocollo;

#### **VISTA**

- La Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ con cui è stato approvato il nuovo schema di protocollo d'intesa disciplinante il "Sistema regionale di presidio territoriale idrogeologico e idraulico a supporto della pianificazione di protezione civile";

**Tutto ciò premesso, si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1**

##### **Parti stipulanti**

Il presente protocollo di intesa viene stipulato tra le parti, come di seguito specificate:

- Regione Campania, di seguito richiamata "Regione", con sede in Napoli – Via S. Lucia, 81, nella persona del legale rappresentante, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale (o un suo delegato)
- Ordine Regionale dei Geologi, con sede in Napoli - Via Stendhal n. 23, rappresentato dal Presidente pro-tempore (o suo delegato);
- Federazione Regionale degli Ingegneri, con sede in Napoli - Via del Chiostro n.9, rappresentata dal Presidente pro-tempore (o suo delegato).

#### **Art. 2**

##### **Oggetto e finalità**

Il presente protocollo regola i rapporti tra la Regione Campania – Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile - e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, come al precedente articolo individuati e di seguito richiamati genericamente "Ordini Professionali", per lo svolgimento delle attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, fornite dagli iscritti agli Ordini, inseriti negli elenchi di cui al successivo articolo 5, a supporto della gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, adottato in Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299. Le attività dei predetti iscritti sono rese a fini di protezione civile, nelle situazioni di pre-emergenza, emergenza e post-emergenza previste dalla pianificazione regionale, provinciale e comunale e sono fornite senza vincolo di subordinazione rispetto all'autorità di protezione civile.

#### **Art. 3**

##### **Durata**

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione tra le parti e potrà essere rinnovato previo consenso espresso delle parti. Ogni modifica del presente protocollo, così come l'eventuale rinnovo avverrà in forma scritta.

#### **Art. 4**

##### **Obblighi della Regione Campania**

La Regione Campania si obbliga, in relazione all'attuazione del presente protocollo d'intesa, a:

- Assicurare l'attività di alta formazione degli iscritti individuati dagli Ordini Professionali, propedeutica all'operatività degli stessi e all'inserimento negli appositi elenchi di cui all'articolo 5, a cura della Scuola di Protezione civile della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile;
- Mettere a disposizione dei presidiati dati e informazioni necessari allo svolgimento delle attività di competenza e previste dalla pianificazione di protezione civile, nonché mezzi, materiali, dotazioni strumentali e informatiche, ivi compresi i dispositivi di protezione individuali, funzionali allo scopo e in conformità a quanto previsto dal progetto del sistema di presidio territoriale, elaborato dal gruppo di lavoro all'uopo costituito;
- Prevedere, nell'ambito delle attività di formazione programmate dalla Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara", specifici percorsi didattici dedicati all'alta formazione dei presidiati, in conformità a quanto all'uopo previsto dal già richiamato progetto del sistema di presidio territoriale;
- Fornire il supporto necessario all'organizzazione e definizione dell'istruttoria presupposta alla costituzione degli elenchi, interni ai due ordini professionali, degli iscritti individuati quali presidiati.

## **Art. 5**

### **Obblighi degli Ordini Professionali**

Gli Ordini Professionali si obbligano, in relazione all'attuazione del presente protocollo d'intesa, a:

- Costituire, nei termini richiesti dal cronoprogramma del già richiamato progetto, appositi elenchi di presidianti, previa organizzazione, condivisa con la Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, delle procedure di selezione e/o individuazione degli iscritti candidati, che, in ogni caso, dovranno basarsi su criteri ispirati a principi di trasparenza e par condicio, come, ad es., un avviso pubblico che preveda l'acquisizione dei curricula degli aspiranti;
- Programmare, d'intesa con la Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, specifici e periodici percorsi formativi degli iscritti agli elenchi costituiti, nonché opportune verifiche in relazione alla sussistenza dei requisiti necessari ai fini dell'effettiva ed efficace operatività degli stessi elenchi;
- Assicurare, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa vigente in materia, ogni supporto alla Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, in ordine alla condivisione di dati e/o informazioni aggiornate sulla pronta disponibilità e reperibilità dei tecnici iscritti negli elenchi di cui al comma 1, nonché sugli aspetti assicurativi di legge.

## **Art. 6**

### **Modalità di svolgimento delle attività di presidio territoriale**

Le attività di presidio territoriale svolte dagli iscritti agli ordini professionali, appartenenti agli elenchi costituiti, saranno rese previa attivazione da parte della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, che provvederà a definire con gli Ordini professionali le modalità e la tempistica di attivazione, sulla base delle ravvisate esigenze scaturenti dalla gestione delle situazioni emergenziali attese e/o in atto e degli strumenti di pianificazione, anche locale, di riferimento.

L'attività di presidio territoriale resa dai presidi, che si svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla Regione, sarà coordinata dalla Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile o da altro soggetto istituzionale, all'uopo incaricato dalla stessa Direzione e le modalità operative di svolgimento dell'attività saranno stabilite dalla predetta Direzione, in dipendenza della valutazione effettuata in relazione allo stato di allertamento vigente sul territorio regionale e dell'eventuale vigenza di pianificazioni locali di emergenza.

La cessazione delle attività di presidio sarà disposta dalla Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, che indicherà le modalità e la tempistica di eventuali ulteriori azioni di post-emergenza richieste ai presidianti.

## **Art. 7**

### **Contratti attuativi**

Per l'attuazione del presente protocollo di intesa, saranno stipulati appositi accordi e/o contratti attuativi mediante i quali, fra l'altro, saranno stabiliti:

- modalità di gestione degli elenchi, di attivazione e di impiego dei presidianti;
- termini e modalità per il rimborso ai presidianti delle spese documentate, sostenute in relazione all'attività di presidio;
- i limiti delle responsabilità ascrivibili all'operato dei presidianti;
- eventuale estendibilità del protocollo a Province e Comuni, che potranno stipulare specifici atti convenzionali con gli stessi Ordini Professionali, per le medesime finalità.

Gli schemi dei predetti accordi e/o contratti attuativi sono approvati con decreto dirigenziale e la loro sottoscrizione è di competenza del Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile.

Agli oneri conseguenti alla sottoscrizione degli accordi e/o contratti attuativi si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse appositamente stanziato.

In occasione dell'attuazione del presente Protocollo e dei contratti di cui al presente articolo, la Regione Campania non assume nei confronti dei presidiati gli obblighi e le responsabilità previste dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Art. 8**  
**Controversie**

Per ogni controversia, è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

**Art. 9**  
**Disposizioni finali**

Gli articoli del presente Protocollo sostituiscono integralmente le disposizioni contenute nel Protocollo sottoscritto in data 12/07/2013.

**Napoli,** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Campania** .....

**Per l'Ordine Regionale dei Geologi** .....

**Per la Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri** .....